



The University
Of
Sheffield.



VNIVERSITAT
D VALÈNCIA

valora
prevención



ESTEEM

European Safety Training and Evaluation supporting
European Mobility

WALL 4

Il materiale riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale del Regno Unito non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



I materiali sono stati sviluppati da: **Gruppo UNIBO**

(Prof.ssa Dina Guglielmi, Prof. Marco Giovanni Mariani, Prof.ssa Michela Vignoli e Dott.ssa Emanuela Valente)

IIPLE

(Gazmend Llanaj)

Tutti i partner del progetto hanno collaborato e supervisionato lo sviluppo del pacchetto formativo



The
University
Of
Sheffield.



VNIVERSITAT
E VALÈNCIA







valora
prevención



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Oggi parleremo di:

-  Movimentazione delle merci
-  Dispositivi di protezione individuali e collettivi
-  La segnaletica della sicurezza
-  Rischio interferenza e subappalto

-  Consapevolezza situazionale
-  Comunicazione
-  Presa di decisione
-  Lavoro di squadra

Ricordate! L'ultima lezione abbiamo chiesto...

Quali DPI usi di più a lavoro?



Hai portato con te i DPI che usi più spesso?



Li userai durante un esercizio di gruppo





MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

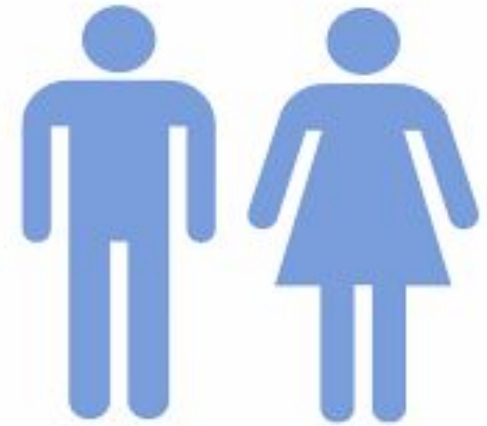


Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il materiale riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale del Regno Unito non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Per movimentazione manuale dei carichi (MMC) si intendono le operazioni di **sollevamento**, **trasporto**, **sostegno** di un carico.



max 25 Kg

max 15 Kg



Mima i seguenti comportamenti:

- *Come solleverebbe un **sacco di cemento** da 25 Kg?*
- *Come spostereste dei **laterizi**?*
- *Come posereste **una pavimentazione**?*
- *Cosa fareste per **lavorare in sicurezza**?*



Movimentazione manuale dei carichi

Se possibile, **chiedi aiuto** ad un altro lavoratore!

Quando si sollevano i sacchi **non piegare la schiena!**



Porta il tuo **corpo** il più **vicino** possibile al **carico di movimentazione!**

Piega le tue **ginocchia!**

Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

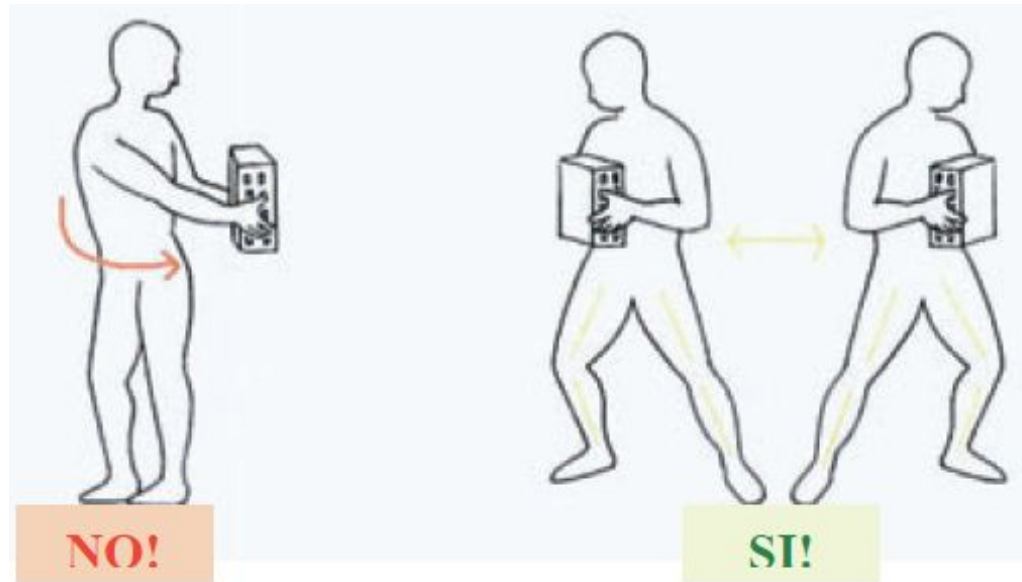


Non caricare sacchi sulle tue spalle o sulla tua schiena!

Trasporta il sacco con il **carico sulle gambe** e mantieni la schiena in **posizione verticale!**

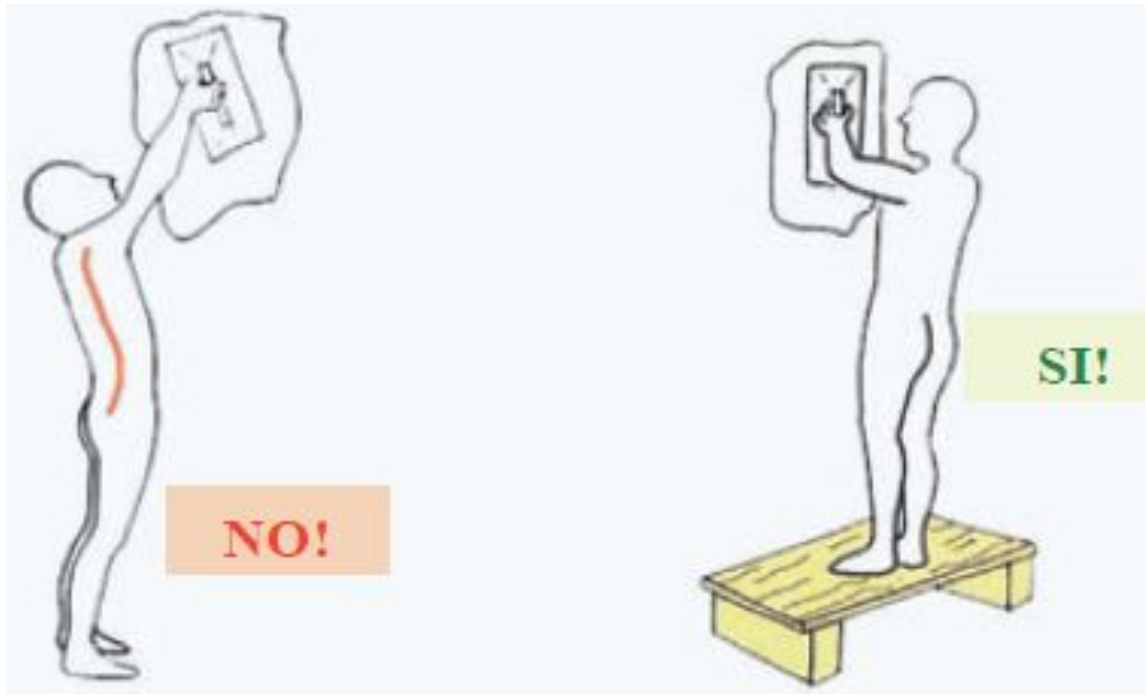
Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Quando devi spostare carichi, **evita di piegare il busto!**



Spostare le gambe
mantenendo la
schiena dritta!

Movimentazione manuale dei carichi (MMC)



Utilizzare **strumenti/ attrezzature** per assicurarsi di **stare in piedi e sopportare il peso correttamente!**

Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Evitare la flessione ripetitiva della schiena e delle ginocchia!



Quando è possibile, **posizionare i materiali su postazioni sollevate** per **diminuire le flessioni della schiena e delle gambe.**

Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Regole fondamentali

1. Essere in **posizione stabile**.
2. **Afferrare il carico con sicurezza**, possibilmente sempre con entrambe le mani.
3. Sollevare il carico con le **gambe piegate** (abbassarsi solo quanto è necessario).
4. Sollevare e trasportare il carico mantenendo la **schiena dritta**.
5. Tenere il carico il più vicino possibile al corpo. **Distribuire il peso in modo simmetrico**.



Movimentazione manuale dei carichi (MMC)

Possibile danno:

1. **Sindrome carpale del tunnel** (dovuta a movimenti ripetitivi)
2. **Danni alla schiena inclusi i dischi ernia**
3. **Mal di schiena**



I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI (DPI)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il materiale riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea e l'Agencia Nazionale del Regno Unito non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Dispositivi di protezione personale (DPI)

Ci sono **due tipologie** di dispositivi protettivi:



INDIVIDUALI

Attrezzature/indumenti che i lavoratori indossano per proteggersi da uno o più rischi legati alle attività lavorative (ad es. elmetti, guanti)

COLLETTIVI

Sistemi che possono intervenire sulla fonte di pericolo per prevenire l'esposizione o per ridurre l'impatto del rischio (ad es. culle, reti di sicurezza)



Dispositivi di protezione personale (DPI)

Possono essere classificati in tre categorie:

I CATEGORIA – pensati per proteggere i lavoratori da danni fisici di lieve entità (es. camici da lavoro, copricapo leggeri)

II CATEGORIA – proteggono da tutti i tipi di rischio non coperti dalla I alla II categoria

III CATEGORIA – dispositivi salvavita e anticaduta che proteggono il lavoratore da danni gravi o permanenti per la salute e dal rischio di morte (es. cinture di sicurezza, maschere di protezione delle vie respiratorie)

Prenditi cura del tuo DPI!
Mantienilo pulito ed efficiente, segnala potenziali problemi e sostituisci i dispositivi quando vengono danneggiati.





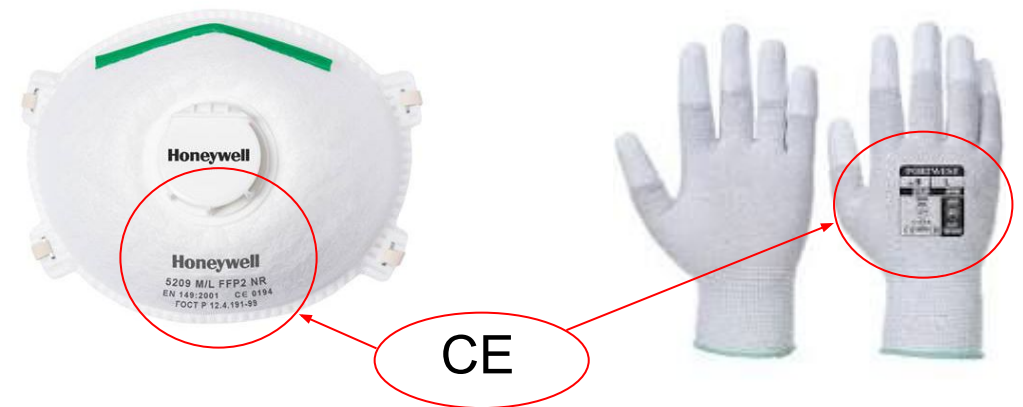
D. Lgs. 475/92

Tutti i DPI devono essere dotati di marcatura ce e accompagnati da una nota informativa

DPI devono essere:

- adeguati al rischio da prevenire
- adeguati alle condizioni del luogo di lavoro
- ergonomici
- adattabili all'utilizzatore

In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più D.P.I., questi devono essere compatibili tra loro e mantenere la necessaria efficacia



Dispositivi di protezione individuale (DPI) - Abbigliamento

NO

- Lento
- Maniche larghe
- Molte tasche e cerniere
- Gambe larghe potrebbe impigliarsi nelle attrezzature
- Sciarpe
- Cravatte



SI

- maniche strette
- poche tasche e cerniere
- senza orli rovesciati
- Proteggere da temperature fredde o calde
- Proteggere dal cancro della pelle





Attività in plenaria

Guarda l'immagine a sinistra e prova a rispondere alle
seguenti domande:

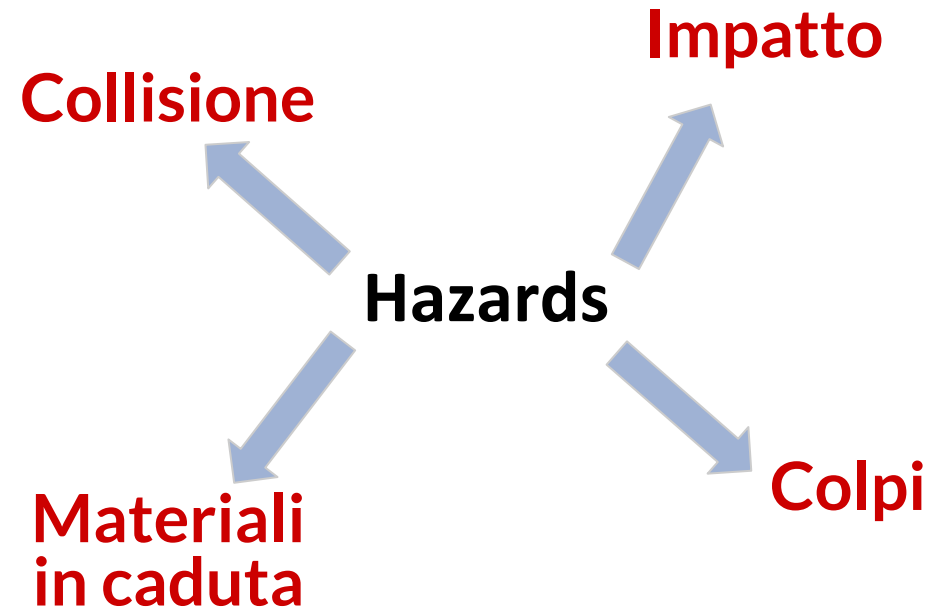
Cos'è successo?

Quali sono le conseguenze per il lavoratore?

Quali sono le conseguenze a lungo termine per il
lavoratore?



Protezione della testa



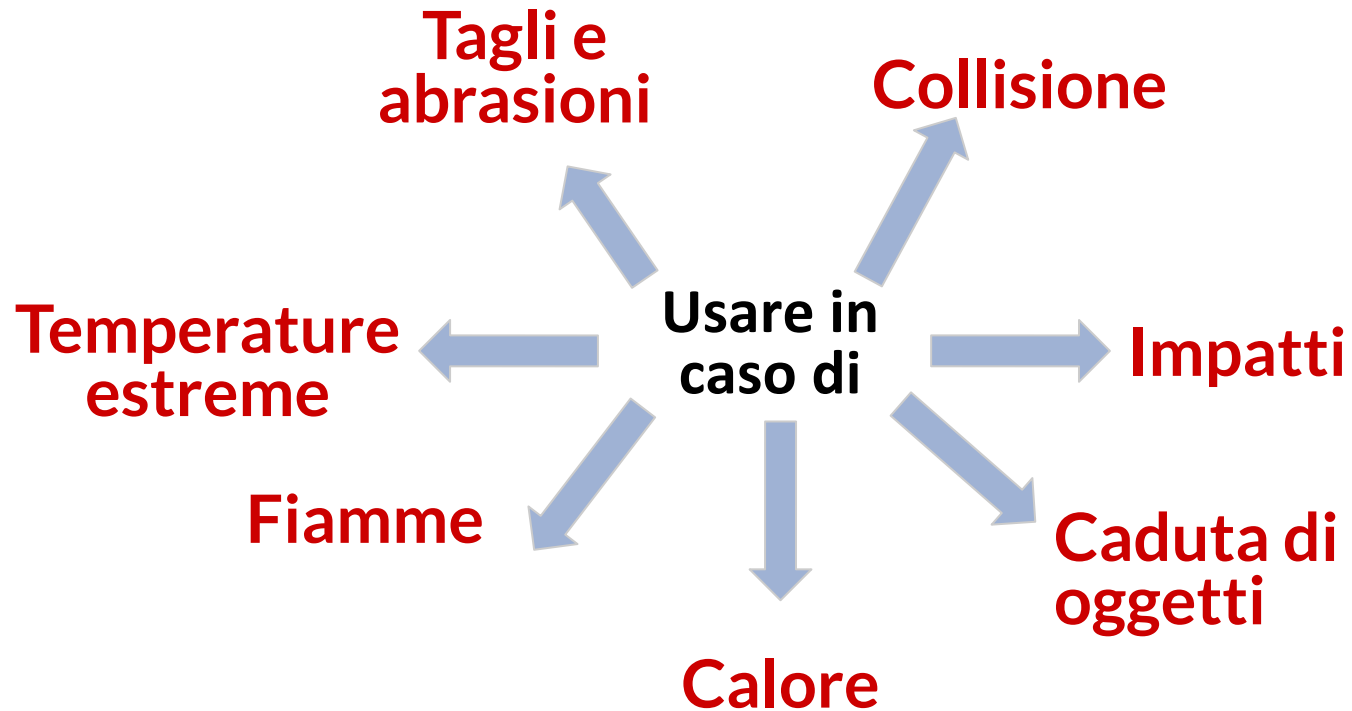
Quando usarlo:
sempre!



Protezione delle mani



Protezione dei piedi



Da cosa proteggono?

Fai attenzione alle etichette!



Protezione delle orecchie

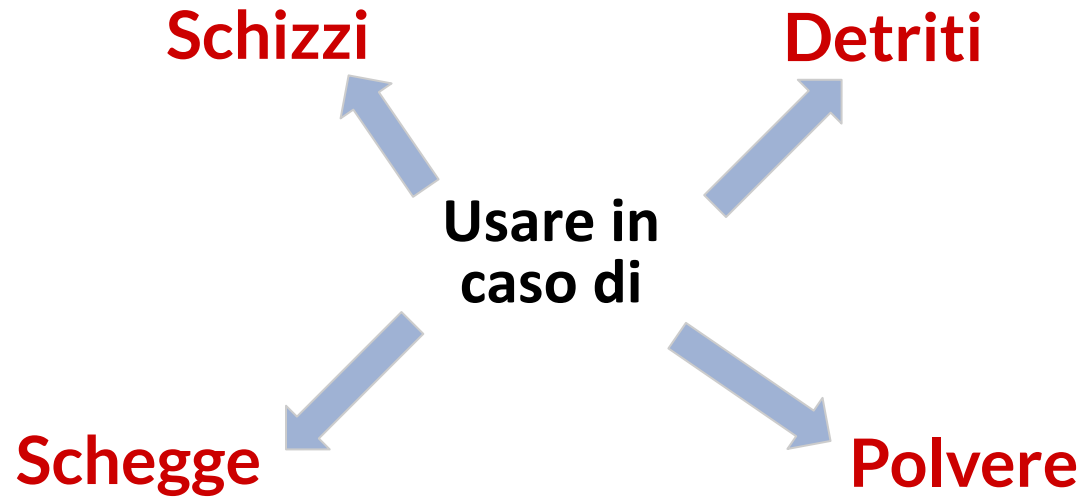


Quando usarli:
Suono superiore a 85 dB!



I protettori delle orecchie devono essere indossati per l'intera esposizione al rumore

Protezione occhi



Protezione corpo

**Condizioni climatiche
disagevoli**

Fibre sciolte

Schizzi

**Usare in
caso di**

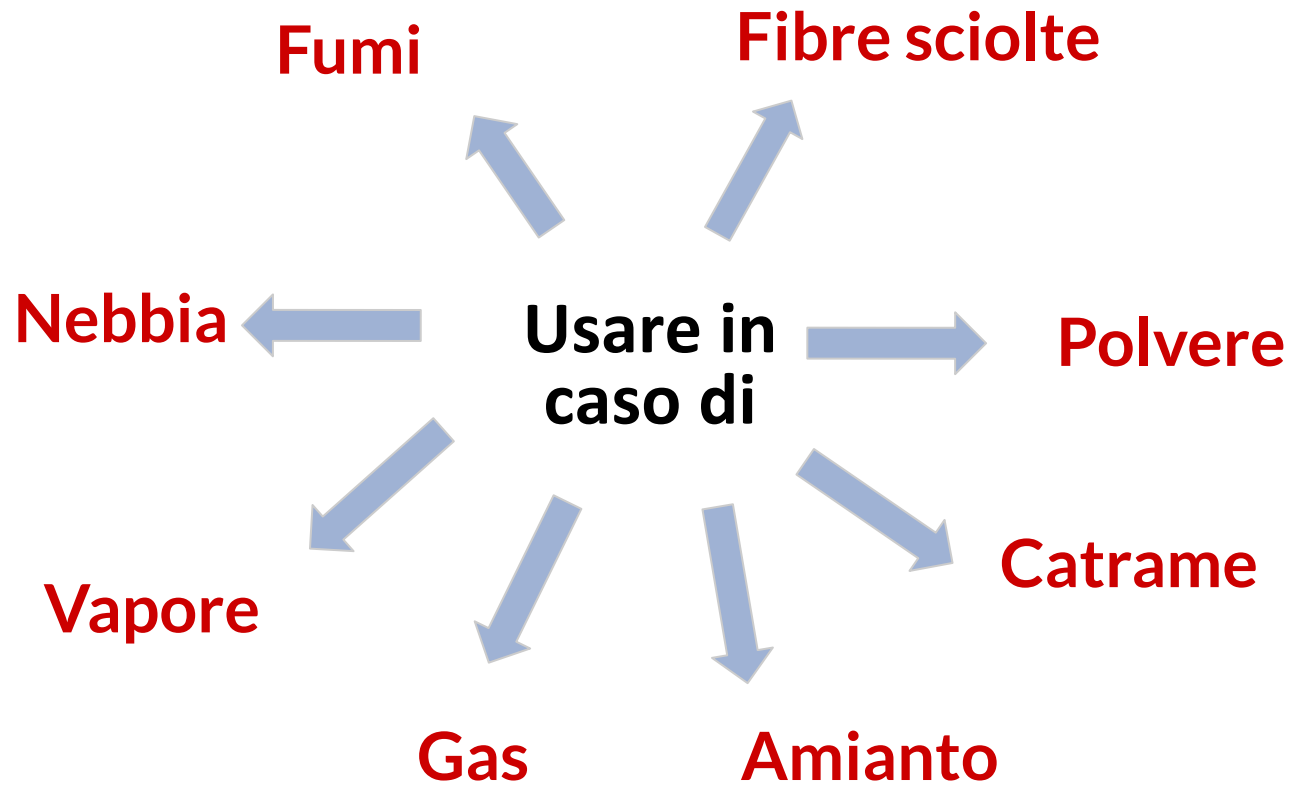
Polveri

Schegge

**Materiali
chimici**



Protezione viso

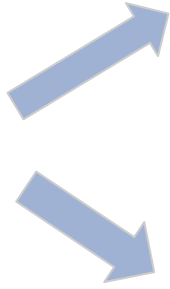


FFP3

- Classe **1** – **bassa** protezione
- Classe **2** – **media** protezione
- Classe **3** – **alta** protezione

Protezione Anti-caduta

Usare in
caso di

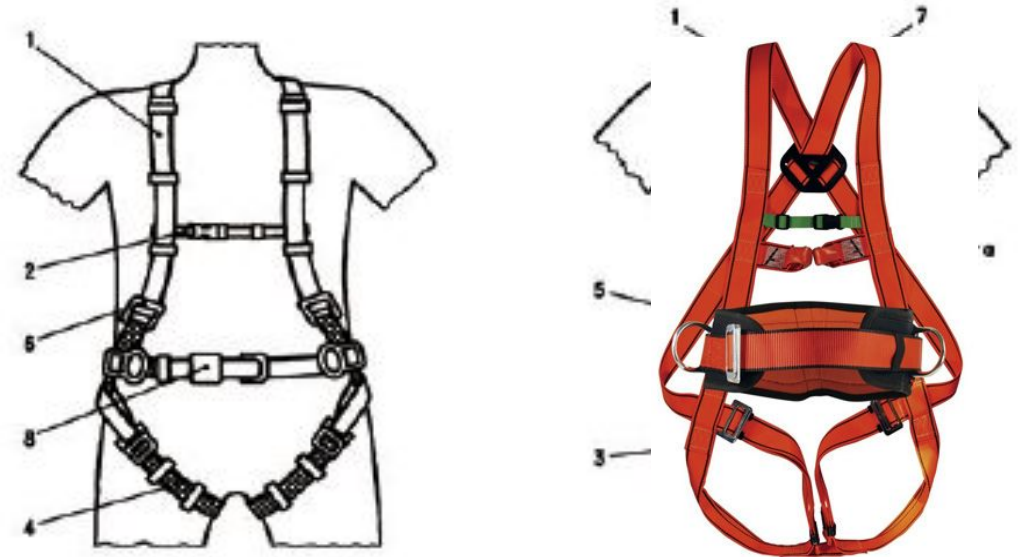


Cadute dall'alto

**Altri tipi di
cadute**



Come indossare un'imbracatura



Parti che compongono l'imbracatura:

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1) bretella | 5) supporto schiena per posizionamento |
| 2) cinghia secondaria | 6) elemento di regolazione |
| 3) cinghia di seduta anticaduta | 7) elemento di attacco dispositivo |
| 4) cosciale | 8) fibbia |
| | a) marcatura |

Attività in plenaria

Sui vostri dispositivi:

- *Quando sono appropriati per il rischio?*
- *Sono scaduti oppure no?*
- *La loro “vita utile” è ancora attiva?*
- *Cosa dice il manuale circa il loro utilizzo?*
- *Come li conservate?*
- *Come li indossate?*



Quando «scade» un DPI?

La durata di un DPI dipende da:

- Modalità di utilizzo
- Frequenza di utilizzo
- Ambienti di lavoro
- Modalità di **pulizia**
- Modalità di **conservazione**
- **Invecchiamento** del materiale



Guarda questo video e
rifletti sugli effetti delle
caduta dall'alto **con** e
senza casco





**Ricordate! Nell'ultima lezione
abbiamo chiesto ...**

Quali DPI usi di più a lavoro?



Mima: Come si indossano i DPI?



Guarda questo video e rifletti su come indossare correttamente l'imbracatura



Segnaletica di sicurezza



La segnaletica di cantiere

Ha lo scopo di attirare rapidamente l'attenzione dei lavoratori su particolari oggetti e situazioni che possano determinare pericolo

è importante:
scegliere la segnaletica adeguata
porre attenzione alla segnaletica



Cerca tre partecipanti.

Ogni partecipante deve agire in una fase diversa (1, 2 o 3) e spiegare un diverso problema / pericolo

Fase 1 - comunicazione verbale unidirezionale

Fase 2 - comunicazione verbale bidirezionale

Fase 3 - comunicazione non verbale / gestuale

Tutti gli altri partecipanti devono ascoltare le istruzioni e provare a disegnare la planimetria della casa per comprendere la stanza in cui si trova il problema/pericolo.



Esercizio individuale- Fase 1

Lascia un messaggio sulla segreteria telefonica a un collega che dice di sostituire un tubo rotto nel bagno. Di fare attenzione al falso soffitto del corridoio mentre sta cedendo.

La classe non può chiedere **ulteriori informazioni.**





Esercizio individuale - Fase 2

Chiama un collega e digli di sostituire un collegamento elettrico nel soggiorno. Diciamo di prestare attenzione al controsoffitto della stanza che sta cedendo.

Il resto della classe **può chiedere ulteriori informazioni** se è necessario





Esercizio individuale – Fase 3

Di ad un collega che alcune piastrelle del pavimento nella camera da letto sono state sostituite e che nessuno può entrare.

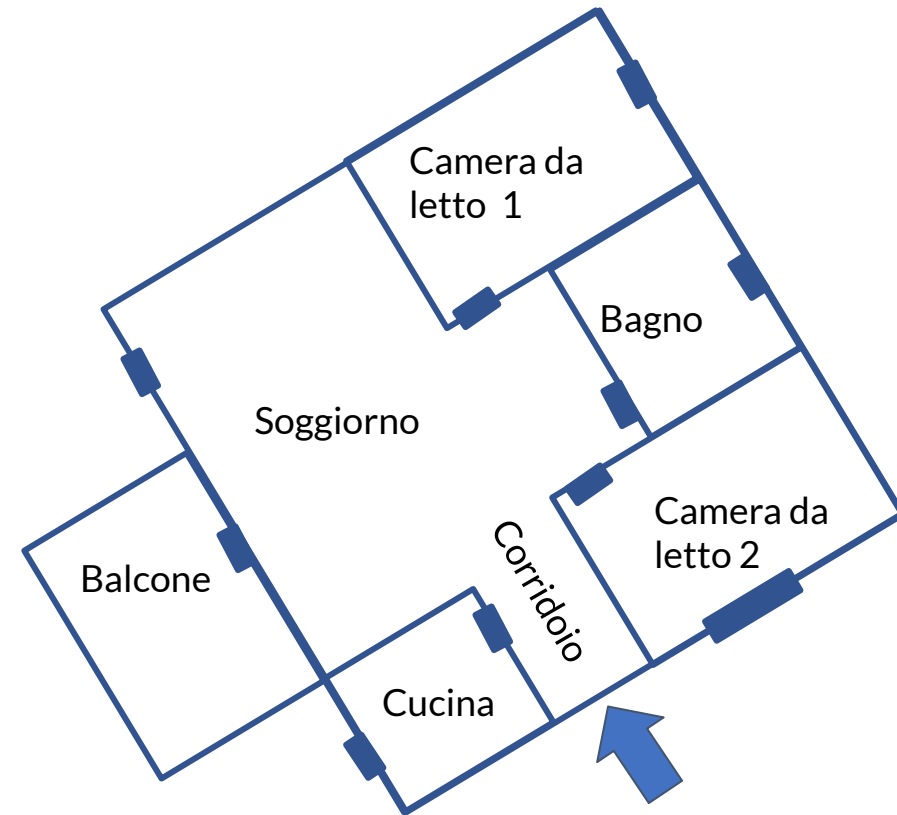
In questo caso il partecipante deve fornire indicazioni nella propria madrelingua, ma può usare gesti e mimetismo per comunicare.

La classe **non può chiedere ulteriori informazioni.**



Esercizio individuale

Fase 1 = Fase 2 = Fase 3



Esercizio individuale



Fase 1



Esercizio individuale

Fase 2



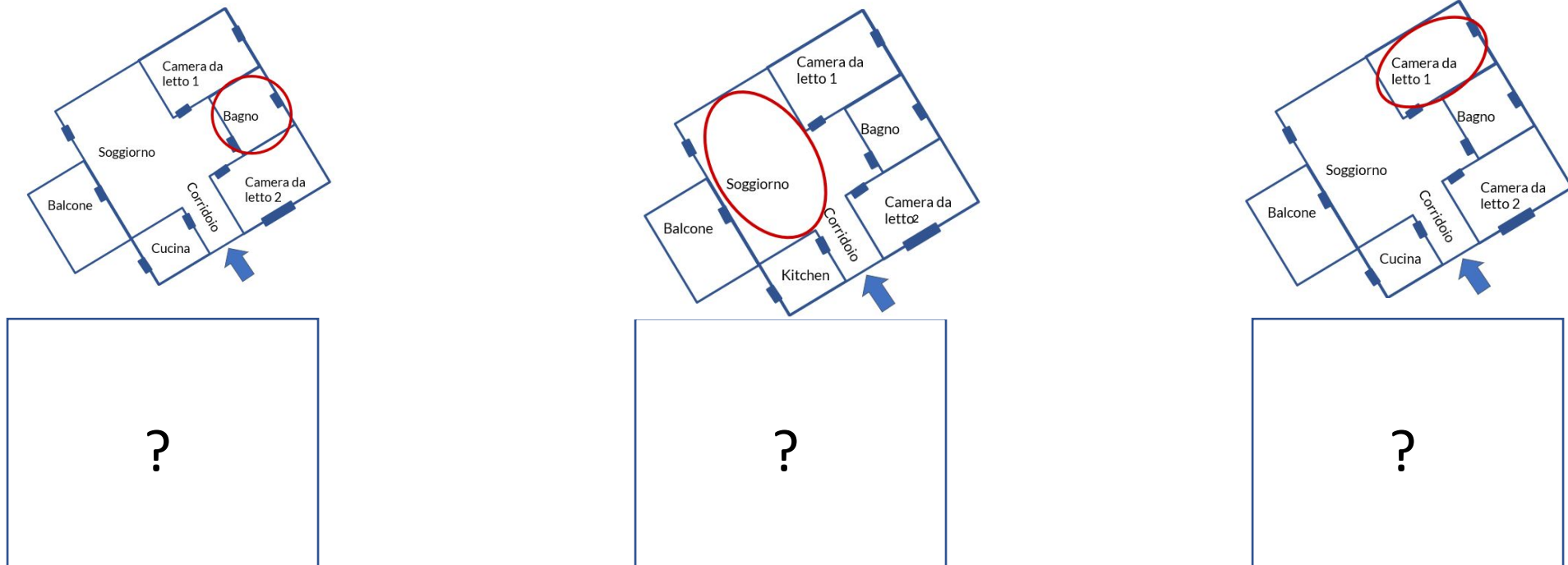
Esercizio individuale

Fase 3



Esercizio

Confronta le immagini disegnate con quella corretta



Quali sono i **pro** e i **contro** di ognuna delle tre dinamiche comunicative?

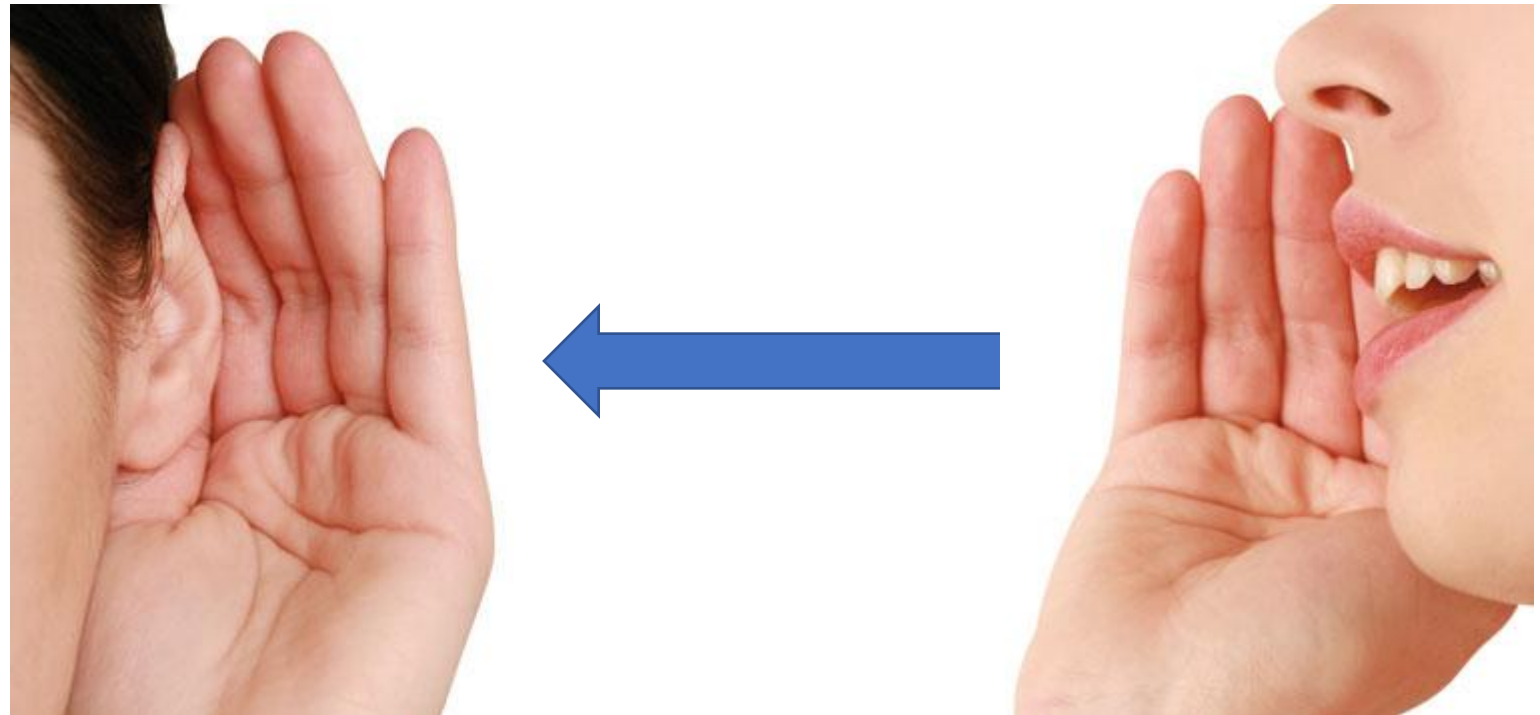
NTS definizioni: **comunicazione**

La comunicazione si riferisce all'abilità di ricevere e trasmettere informazioni pertinenti alla propria sicurezza, alle altre persone e all'ambiente



COME RENDERE EFFICACE LA COMUNICAZIONE AD UNA VIA?

- 1) Brevità
- 2) Linearità
- 3) Chiarezza



Differenti metodi comunicativi



COMUNICAZIONE AD UNA VIA

Il messaggio deve essere
semplice

Il n° di destinatari può essere
alto

I **tempi** devono essere **brevi**

COMUNICAZIONE A DUE VIE



Il messaggio può essere
complesso

Il n° di destinatari deve essere
basso

I **tempi** possono essere **lunghi**



QUALI SONO LE CONSEGUENZE DEI PROBLEMI COMUNICATIVI?



Barriere comunicative

BARRIERE INTERNE



Differenze linguistiche / Cultura

Esperienze passate

Pregiudizi/ sentimenti

Capacità uditiva /Voce (tono, velocità ...)



Rumori

Distrazioni

Distanza fisica

Assenza di segnali visivi

BARRIERE ESTERNE

Comunicazione verbale e non verbale



Comunicazione verbale

Un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale

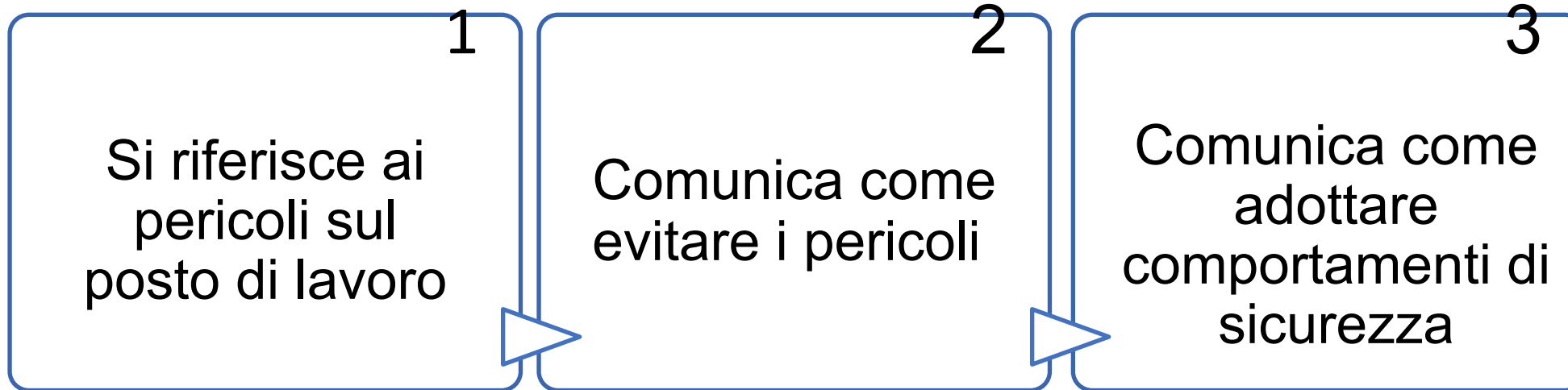


Segnale gestuale

Un movimento e/o posizione delle braccia e/o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicati un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori

Segnaletica di sicurezza come strumento di comunicazione

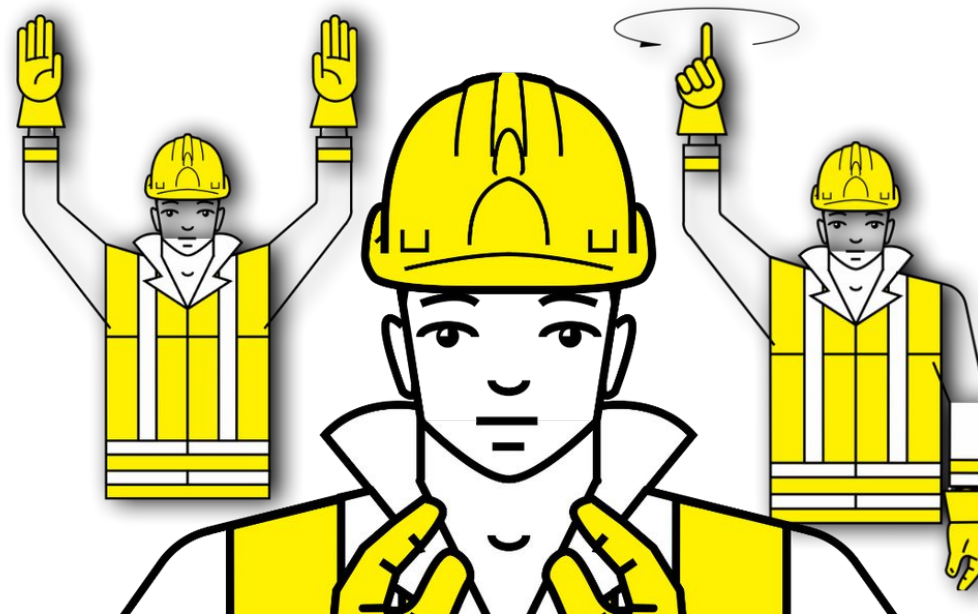
La segnaletica di sicurezza ci consente di condividere informazioni utili su situazioni pericolose e prevenire comportamenti pericolosi. Ha tre elementi chiave:



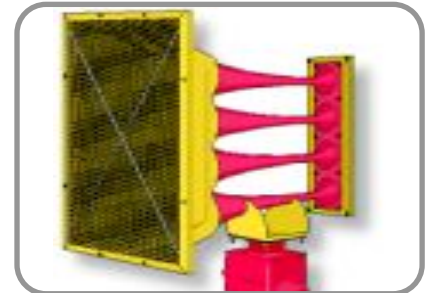
Segnaletica di cantiere: Cosa è?

La segnaletica di sicurezza e/o di salute individua una segnaletica che fornisce un'indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza, utilizzando, secondo i casi:

- un cartello
- un colore
- un segnale luminoso o acustico
- una comunicazione verbale
- un segnale gestuale



Segnaletica di cantiere



SEGNALI INFORMATIVI

Segni che forniscono informazioni diverse da quelle specificate nei punti precedenti

SEGNI GENERALI

Segni che, attraverso una combinazione di forme geometriche, colori e simboli o pittogrammi, forniscono un'indicazione specifica

CARTELLI SUPPLEMENTARI

Un cartello impiegato assieme ad un cartello del tipo indicato al punto precedente e che fornisce indicazioni complementari

SEGNALI LUMINOSI

Un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa

SEGNALI UDITIVI

Un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un dispositivo ad hoc, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale

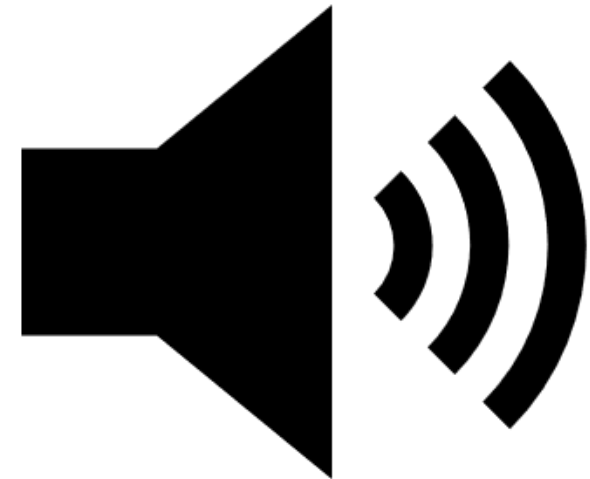
La segnaletica di cantiere

SEGNALI ACUSTICI

Il segnale acustico è emesso da un dispositivo apposito che non fa uso di voce umana ma di altri suoni.

I requisiti minimi che un segnale acustico deve possedere sono:

- emettere in suono superiore al rumore di fondo;
- essere facilmente percepibile e riconoscibile;
- in caso di condizioni di pericolo maggiore i segnali devono essere emessi con intensità maggiore e a intervalli più o meno regolari.



La segnaletica di cantiere

SEGNALI LUMINOSI

Hanno forma, colori e pittogrammi simili ai cartelli e possono essere illuminati dall'interno o dal retro.

I segnali luminosi devono possedere:

- un segnale luminoso adeguato in modo da non provocare abbagliamento;
- un colore uniforme con, se necessario, un pittogramma su fondo determinato.



La segnaletica di cantiere

I segnali di sicurezza si distinguono in base a:

Forma	Colore	Significato
Rotondi	Rosso	Divieto
Triangolari	Blu	Obbligo/ Prescrizione
Quadrati	Giallo	Avvertimento

D. LGS. 14-08-1996 N° 493

COLORE

SIGNIFICATO O SCOPO

INDICAZIONI E PRECISAZIONI

ROSSO



Segnale di divieto Pericolo -allarme
Materiali e attrezzature antincendio

Atteggiamenti pericolosi
Stop, arresto, dispositivi di interruzione di
emergenza
Identificazione e ubicazione

GIALLO



Segnale di avvertimento

Attenzione, cautela, verifica

AZZURRO



Segnale di prescrizione

Comportamento o azione specifica
Obbligo di indossare un dispositivo di sicurezza
individuale

VERDE



Segnale di salvataggio o di soccorso
Situazione di sicurezza

Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali.
Ristabilimento delle condizioni normali

Pittogrammi di pericolo

Segni che vietano comportamenti che possono causare pericoli

DIVIETO...!



Divieto di accesso alle persone non autorizzate



Divieto di utilizzo fiamme libere



Divieto di fumare



Divieto di accesso ai pedoni



Divieto di bere
Acqua non potabile



Divieto di estinguere le fiamme con l'acqua



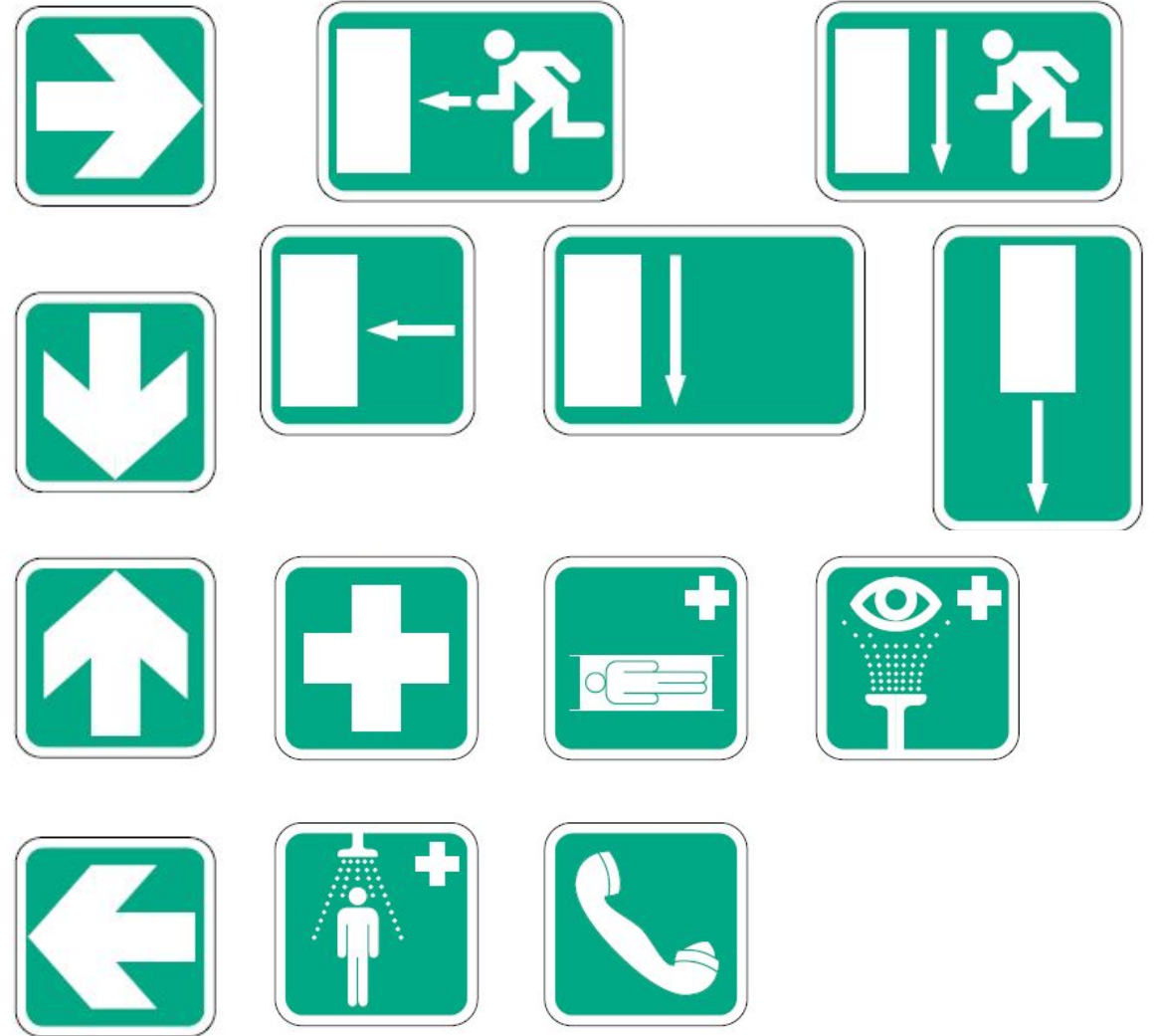
Divieto di transito ai mezzi industriali



Non toccare

Segnaletica informativa di emergenza

Segnali che forniscono istruzioni



Segnaletica di prescrizione

Un segnale che prescrive un determinato comportamento

OBBLIGO...!



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria

Cartelli di avvertimento

Un segnale che avverte di un rischio o pericolo

Segnali che impediscono comportamenti pericolosi

FAI ATTENZIONE A...!



Materiale infiammabile o alta temperatura



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Carrelli di movimentazione



Tensione elettrica pericolosa



Pericolo generico



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti



Raggi laser



Materiale comburente



Radiazioni non ionizzanti

Segnali di allarme antincendio e di azione

Segnali che forniscono indicazioni antincendio



Lancia antincendio



Estintore



Scala



Telefono per interventi antincendio

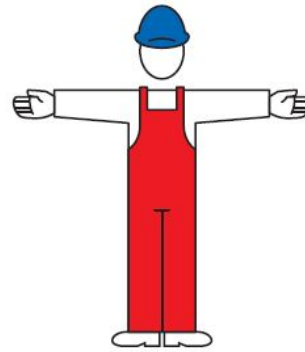


SEGNALETICA GESTUALE: GESTI GENERALI

Inizio

Attenzione
Presa di comando

Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti



Fine

delle operazioni

Le due mani sono giunte all'altezza del petto



Alt

Interruzione
Fine del movimento

Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti



SEGNALETICA GESTUALE: MOVIMENTI VERTICALI

Sollevare

Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio



Abbassare

Il braccio destro, teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio



Distanza verticale

Le mani indicano la distanza



SEGNALETICA GESTUALE: MOVIMENTI ORIZZONTALI

Avanzare

Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo



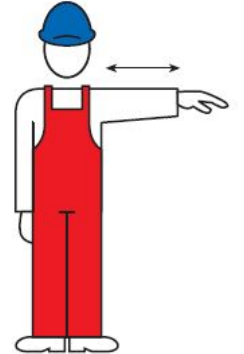
Retrocedere

Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che s'allontanano dal corpo



A sinistra
rispetto al
segnalatore

Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione



SEGNALETICA GESTUALE: MOVIMENTI ORIZZONTALI

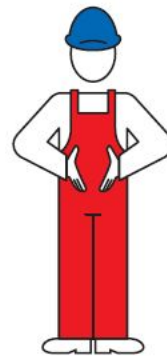
A destra
rispetto al
segnalatore

Il braccio destro,
teso più o meno
lungo l'orizzontale,
con la palma della
mano destra rivolta
verso il basso, com-
pie movimenti lenti
nella direzione



**Distanza
orizzontale**

Le mani indicano
la distanza

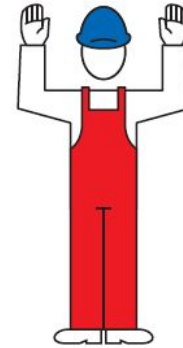


SEGNALETICA GESTUALE: PERICOLI

Pericolo

Alt o arresto di emergenza

Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti



Movimento rapido

I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati con maggiore rapidità

Movimento lento

I gesti convenzionali utilizzati per indicare i movimenti sono effettuati molto lentamente



Esercizio finale in plenaria

Analizza le seguenti foto pensando:

- Quali sono i **pericoli** per i lavoratori?
- Quali **DPI** devono indossare?
- Quale **segnaletica** dovrebbe essere presente?
- Come si devono eseguire i **comportamenti** mostrati nelle diapositive precedenti per lavorare in sicurezza?



*Quali sono i **pericoli** per i lavoratori?*

*Quali **DPI** devono indossare?*

*Quale **segnaletica** dovrebbe essere presente?*

*Come si devono eseguire i **comportamenti** mostrati nelle diapositive precedenti per lavorare in sicurezza?*



*Quali sono i **pericoli** per i lavoratori?*

*Quali **DPI** devono indossare?*

*Quale **segnaletica** dovrebbe essere presente?*

*Come si devono eseguire i **comportamenti** mostrati nelle diapositive precedenti per lavorare in sicurezza?*



*Quali sono i **pericoli** per i lavoratori?*

*Quali **DPI** devono indossare?*

*Quale **segnaletica** dovrebbe essere presente?*

*Come si devono eseguire i **comportamenti** mostrati nelle diapositive precedenti per lavorare in sicurezza?*



Rischio Interferenza e Subappalti



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il materiale riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea e l'Agenzia Nazionale del Regno Unito non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Rischio interferenza e subappalti

Quando nei cantieri è prevista la presenza, anche non contemporanea, di più imprese esecutrici, il committente deve designare il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.



Rischio interferenza e subappalti



Quando più imprese esecutrici lavorano nello stesso cantiere è necessario il loro operato sia **organizzato** efficacemente così da **evitare che mettano in pericolo la sicurezza dei rispettivi lavoratori**. È quindi necessario che ci sia una buona comunicazione sia verbale che tramite documenti scritti.

Rischio interferenza e subappalti

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

- Redigere il piano di sicurezza e di coordinamento (PSC);
- Predisporre un fascicolo con informazioni sui rischi per i lavori successivi alla realizzazione dell'opera (FASCICOLO DELL'OPERA).



Rischio interferenza e subappalti

OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE

- Verificare l'applicazione del piano di sicurezza e coordinamento (PSC);
- Verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza (POS) e la corretta applicazione delle procedure di lavoro;
- Organizzare la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione tra le imprese;
- Verificare l'attuazione degli accordi tra le parti sociali al fine del coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza di più imprese.



Analisi di un incidente sul lavoro- Istruzioni

La situazione mostra una “**situazione di incidente**” e come i diversi **NTS** portano all'incidente.

Rappresenteremo la situazione.

4/6 volontari saranno gli attori.

Gli altri osserveranno e analizzeranno la situazione (secondo le istruzioni stampate)



Analisi di un incidente sul lavoro

- *Chi è il responsabile dell'incidente?*
- *Cosa è successo?*
- *Quali sono le cause dell'incidente?*
- *Come si poteva evitare l'incidente?*



Analisi di un incidente sul lavoro

Protagonisti

- **Adam:** giovane addetto all'escavatore
- **Tom:** il capo cantiere
- **Danny:** un collega esperto
- **Alex:** un giovane collega
- **Il committente**
- **Un passante**



- **Adam: il giovane addetto all'escavatore**

Ha frequentato una scuola di formazione per l'edilizia molto all'avanguardia dove sono stati utilizzati moderni simulatori; è stato formato per l'utilizzo di grandi escavatori ed ha ottenuto una certificazione per operare su queste macchine nei cantieri; è stato assunto dall'impresa per la sua comprovata competenza tecnica e per la precisione nel manovrare le macchine. E' alla sua seconda settimana in cantiere.

- **Tom: il capo cantiere**

Lavora da parecchi anni per l'impresa e ha svolto un po' tutte le mansioni. E' alla sua seconda esperienza come capo cantiere. Nel cantiere precedente ha avuto qualche problema nella gestione della squadra e questo ha causato ritardi nella chiusura dei lavori. Ha una grande esperienza tecnica costruita sul campo.

- **Danny: un collega esperto**

Tom, il capo cantiere gli ha affidato la supervisione di Adam. Ha qualche anno più di Adam, conosce bene tutte le mansioni e le problematiche del cantiere.

- **Alex: un giovane collega**

Ha poca esperienza ed è molto giovane. Si applica con grande impegno in tutti i lavori che gli vengono affidati. Spera di inserirsi positivamente nella squadra.

- **Il committente**

E' una persona scrupolosa ed esigente, che viene dal settore. Oggi è presente in cantiere e sta osservando attentamente i lavori.

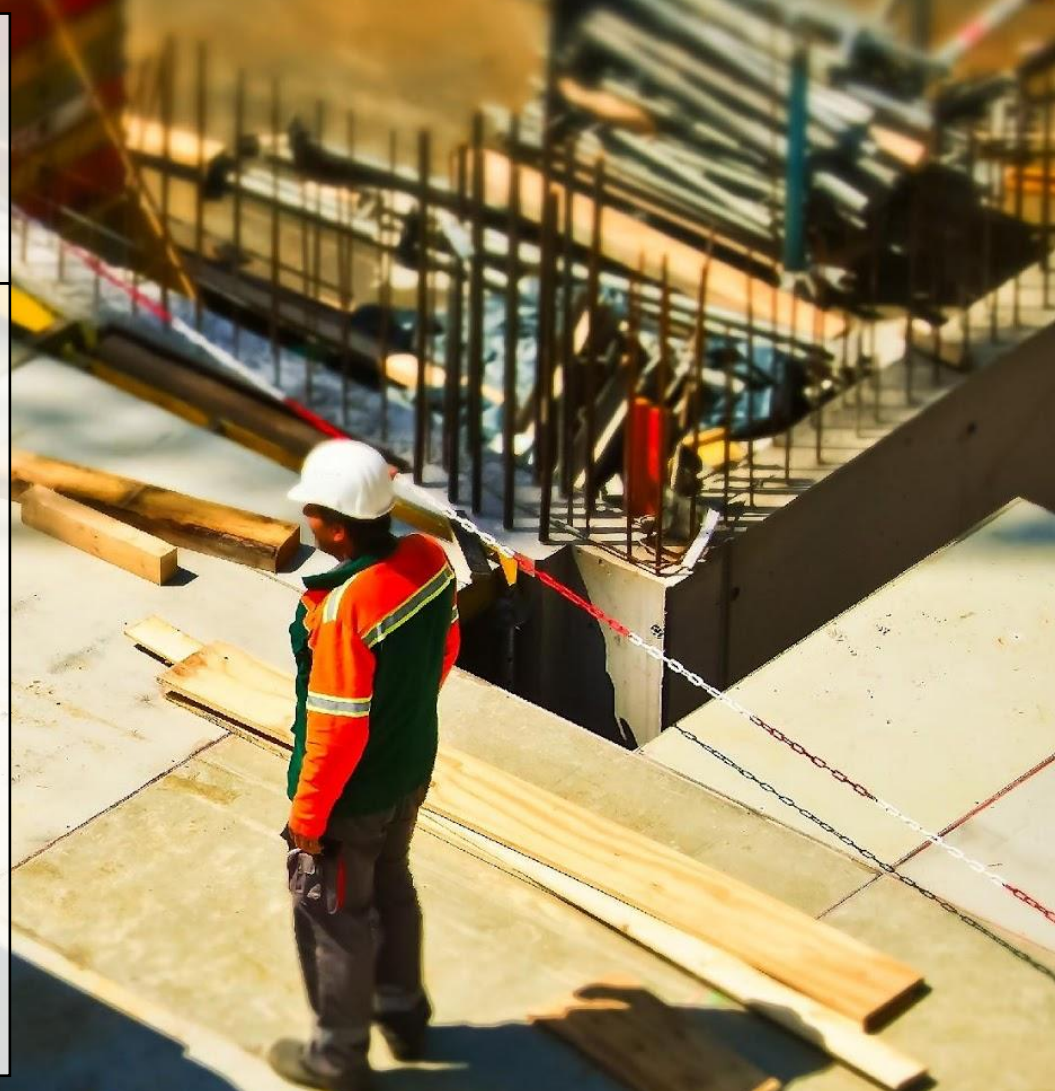
- **Un passante**

Risultati dell'osservazione

	CONSAPEVOLEZZA SITUAZIONALE	COMUNICAZIONE	PRESA DI DECISIONE	LAVORO DI SQUADRA
	<i>è stato in grado di riconoscere una situazione rischiosa?</i>	<i>è stato in grado di comunicare chiaramente e sottolineare il suo punto di vista in materia di sicurezza?</i>	<i>era in grado di prendere decisioni valutando le opzioni sulla base della sicurezza?</i>	<i>è stato in grado di lavorare con altri promuovendo la sicurezza personale e collettiva?</i>
ADAM				
TOM				
DANNY				
ALEX				

NTS definizioni: Consapevolezza situazionale

Monitorare il luogo di lavoro osservando cosa accade ed identificando potenziali rischi significa avere **consapevolezza situazionale**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Il materiale riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione Europea e l'Agencia Nazionale del Regno Unito non sono responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

NTS definizioni: comunicazioni

La comunicazione riguarda la **capacità di ricevere e trasmettere informazioni** rilevanti per la sicurezza propria, dei colleghi e dell'ambiente.



NTS definizioni: **presa di decisioni**

La presa di decisioni riguarda la capacità di **formulare giudizi** e/o di **giungere ad una scelta** valutando le opzioni disponibili sulla base della sicurezza.



NTS definizioni: Lavoro di squadra

Il lavoro di squadra riguarda la **capacità di lavorare con altre persone** favorendo la sicurezza propria e altrui



E adesso?

In queste giornate abbiamo imparato molti concetti utili per mettere in pratica comportamenti sicuri nei luoghi di lavoro



Ma cosa succede a queste nuove conoscenze quando si ritorna in cantiere?

Partecipare a corsi di formazione e apprendere nuove competenze non garantisce che queste vengano automaticamente trasferite nei comportamenti lavorativi

- Alcuni studi riportano come **solo il 50%** delle attività formative inducono un cambiamento dei comportamenti lavorativi.



Che cosa rende possibile il passaggio da quello che abbiamo imparato alla messa in atto di comportamenti sicuri?

TRAINING
TRANSFER

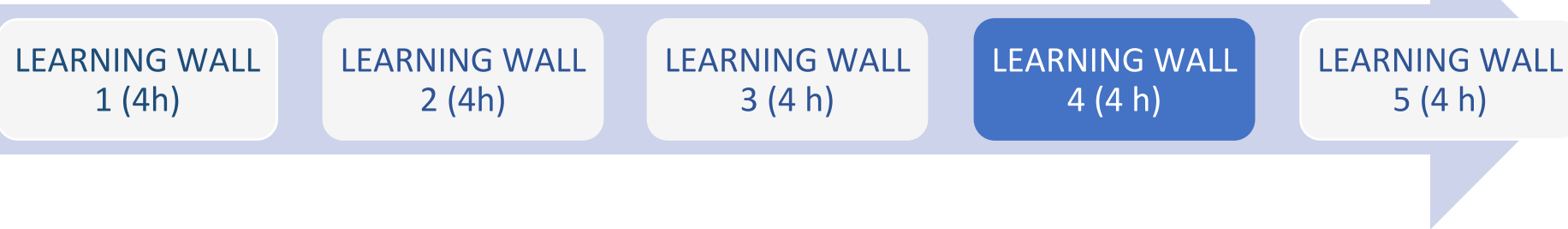
‘il grado in cui l’apprendimento che risulta da una esperienza di formazione viene trasferita sul lavoro e porta a cambiamenti significativi nella prestazione lavorativa’

ACTION PLANNING (scheda 4.1)

Ripensando ai contenuti del corso e nello specifico a cosa hai imparato in questo corso che non conoscevi prima, elenca una serie di 5 **comportamenti sicuri** che hai intenzione di **mettere in pratica** una volta ritornato in cantiere



Contenuti appresi in questa lezione

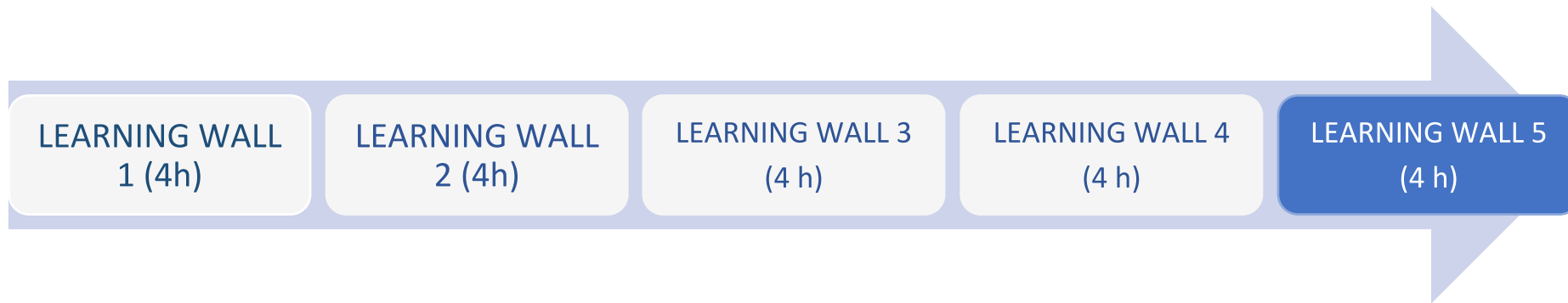


- ✓ Organizzazione del lavoro e movimentazione delle merci
- ✓ Dispositivi di protezione individuali e collettivi
- ✓ La segnaletica della sicurezza
- ✓ Rischio interferenza e subappalto

NTS approfondite in questa lezione



Contenuti della prossima lezione



- ✓ Fatica
- ✓ Pressione temporale
- ✓ Assunzione di alcol
- ✓ Gestione delle emergenze



The
University
Of
Sheffield.



VNIVERSITAT
DE VALÈNCIA



valora
prevención



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



WALL 4 - Contenuti della piattaforma e-Learning



SLIDES



**3 ATTIVITÀ
2 GAMES**

